



Liberato Zambia 2001 odv
Volontariato e Cooperazione internazionale

www.liberatozambia2001.org
info: info@liberatozambia2001.org

n° 7
ottobre
2022

L'associazione **LIBERATO ZAMBIA 2001 ODV** ha presentato alla COOP Alleanza 3.0 un progetto di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo, al volontariato ed alla solidarietà rivolto ad alcune scuole del territorio, chiedendo un sostegno economico per la sua realizzazione. Il progetto è stato accettato e sarà sottoposto, insieme ad altri, a votazione per il gradimento ai Clienti e Soci della Coop fino al 30 ottobre. Il finanziamento sarà proporzionale ai voti ottenuti. Per ogni € 15 di spesa presso la Coop il cliente o socio riceverà un gettone che potrà essere depositato, quale voto, nell'urna collocata nelle vicinanze delle case.

Il nostro progetto potrà essere votato nei seguenti punti vendita:

Coop Ancona Palombare

Coop Cinci (Ancona, C.so Carlo Alberto)

Coop Via della Montagnola.

VOTATECI, CONDIVIDETE, PASSATE PAROLA, grazie, grazie, grazie

Progetto

“Prevenzione e contrasto alla malnutrizione infantile”

Il Report sullo stato d'avanzamento del “Progetto Integrato per la prevenzione e il contrasto alla malnutrizione infantile” gestito in collaborazione con le Franciscan Missionary Sisters of Assisi e l'associazione Carità Senza Confini di San Marino, si riferisce al periodo ottobre 2021 – maggio 2022.

La pandemia da Covid 19 ha imposto, come già evidenziato per il periodo 2020-2021, la necessità di introdurre alcuni adattamenti che tenessero conto dei seguenti fattori:

- le restrizioni alla mobilità delle persone
- i “lockdowns” imposti a scuole e Centri Nutrizionali
- la crescente difficoltà nel reperimento delle materie prime,
- l'aggravarsi della povertà.

Il Progetto Integrato articolato, com'è noto, nella produzione dell'Integratore Alimentare (progetto Yola Yoli) e nello screening e somministrazione in regime terapeutico dello stesso (Progetto GRAND), è stato ridimensionato e trasformato nel “Dagama Nutrition Centres Programme” destinato ora soltanto ai bambini più piccoli (sotto i 5 anni), orfani, in condizioni di vulnerabilità / fragilità, affetti da patologie gravi quali malaria e HIV/AIDS. Attualmente vengono assistiti con

l'integratore Alimentare circa 560 bambini.

L'identificazione della malnutrizione/denutrizione nei bambini avviene principalmente attraverso i rinvii dagli ospedali e attraverso i volontari della comunità/villaggio che sono stati formati in collaborazione con i Centri Sanitari distrettuali. Il personale sanitario e le suore, si recano settimanalmente nei Centri Nutrizionali (Dagama, Fisenge, Kawama, Walale, Buntungwa, Mazzieri, Chibote, Chililabombwe e St. Maximilian) per aiutare nel processo di valutazione dello stato di salute e progressi registrati dai bambini trattati con l'Integratore Alimentare.

In pratica, l'Integratore Alimentare ad alto e immediato valore nutrizionale prodotto dal laboratorio, viene distribuito sotto forma di bustine pronte all'uso come supporto aggiuntivo alla dieta quotidiana (un pasto sicuro) fornito direttamente o tramite asporto dalle suore francescane, andando così a rafforzare il quadro nutrizionale del bambino ritenuto a rischio.

I riscontri ottenuti sul campo hanno confermato sia nella prima fase della pandemia (2020-2021 che in quella attuale 2021-2022), buoni risultati, consentendo la drastica riduzione della mortalità infantile per malnutrizione, praticamente azzerata.

(segue)



Nel periodo ottobre 2021 - maggio 2022, il laboratorio ha prodotto 2.378,4 kg pari a 23.104 bustine di prodotto, così articolato:

| | | | |
|----------|------|-----------|-------|
| OTTOBRE | 2021 | 467.1 KGS | 4.502 |
| NOVEMBRE | 2021 | 496.8 KGS | 4.802 |
| FEBBRAIO | 2022 | 321.7 KGS | 3.150 |
| MARZO | 2022 | 629.6 KGS | 6.150 |
| APRILE | 2022 | 169.0 KGS | 1.650 |
| MAGGIO | 2022 | 294.2 KGS | |

Dicembre e gennaio il laboratorio è stato chiuso. Nel periodo ottobre 2021 - maggio 2022, sono state distribuite nei vari Centri Nutrizionali le seguenti quantità:



| DESTINAZIONE | PESO (KGS) | UMERO DI SACCHETTI |
|----------------|------------------|--------------------|
| ST. MAXIMILIAN | 309.9 KGS | 2.850 |
| FISENGE | 340 KGS | 3.300 |
| KAWAMA | 292,1 KGS | 2.850 |
| BUNTUNGWA | 277,3 KGS | 3.150 |
| WALALE | 496,0 KGS | 4.200 |
| MAZZIERI | 108 KGS | 1.500 |
| CIBOTE | 231 KGS | 2.250 |
| DAGAMA | 138,2 KGS | 1.350 |
| TOTALE | 2.255 KGS | 21.450 |

Nel periodo di riferimento è stato realizzato un nuovo pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua potabile e nuovi servizi igienici presso il Centro Nutrizionale di Kawama, per l'igiene e la salute dei bambini e sono stati organizzati "ortli didattici" destinati alle mamme per acquisire tecniche di coltivazione e consumo di prodotti particolarmente indicati nell'alimentazione dei bambini, nell'ottica della sostenibilità dei centri nutrizionali stessi.

uno sguardo alla fame nel mondo in tempi di crisi

Nel quadro degli sconvolgimenti degli equilibri mondiali a cui assistiamo, inermi, in questi mesi, una sola cosa sembra immutabile. La geopolitica della fame nel mondo e del sottosviluppo. Le grandi crisi umanitarie provocate da guerre, dalle catastrofi naturali (terremoti, cambiamenti climatici), sono in continuo aumento e sempre più ignorate. Ecco allora puntuale il report annuale dell'NRC – Norwegian Refugees Council dal titolo "The world's most neglected displacement crisis in 2021" pubblicato nel mese di giugno 2022. Il report ha analizzato ben 41 crisi umanitarie rilevate durante l'anno 2021 proponendo una classifica, da quelle più gravi. Tra queste ovviamente non c'è l'Ucraina. Se fosse stato redatto oggi riporterebbe tra le primissime posizioni la situazione dell'Ucraina. Ciò detto, il Report ci ricorda che alla fine del 2021 l'esercito degli "sfollati", rifugiati, richiedenti asilo, è in ulteriore costante crescita rispetto agli anni precedenti e che per la prima volta le 10 maggiori crisi umanitarie si concentrano in Africa. Nei paesi che appartengono all'Africa sub-sahariana tra il Tropico del Cancro e quello del Capricorno. Domina la prima posizione - conseguita peraltro anche in anni precedenti - la Repubblica Democratica del Congo, seguita dal Burkina Faso, Camerun, Sud Sudan, Ciad, Mali, Sudan, Nigeria, Burundi ed Etiopia. L'Africa – dunque - rimane tanto al centro della geografia della povertà alla quale sono condannati milioni di persone quanto trascurata, distante dalle politiche di aiuto, dalle strategie di sostegno all'autodeterminazione dei popoli. La crisi generata dalla pandemia e dalla ritardata distribuzione del grano ucraino sembrano preannunciare scenari ancora peggiori.

Liberato Zambia 2001 OdV continua il suo impegno, limitato nelle risorse, generosamente connesso alle proprie possibilità, ma grande nel cuore.

Claudio Grassini